

Dichiarazione finale del Youth Summit Europeo di Roma

Preambolo

Noi, i giovani dell'Europa, ci siamo riuniti a Roma in occasione del 50° Anniversario del Trattato di Roma per rendere omaggio, e dare una continuità, alla visione di coloro che hanno reso possibile la nostra crescita in un contesto di pace e prosperità, democrazia e stato di diritto.

L'Unione Europea è il luogo in cui viviamo, studiamo e lavoriamo; un ambiente di uguaglianza, libertà, tolleranza e solidarietà; un processo di integrazione che ci permette di preservare la nostra unicità e diversità; uno spazio nel quale coesistono e collaborano per il bene di tutti realtà locali, regionali, nazionali ed europee; un'area che speriamo rimanga aperta per accogliere ed integrare i suoi vicini.

Dopo decenni di successi, il progetto europeo sembra tuttavia aver perso orientamento ed ispirazione. Il rifiuto del Trattato Costituzionale da parte dell'elettorato in Francia e Paesi Bassi ha rappresentato un chiaro sintomo della crescente incertezza e insoddisfazione dei popoli europei.

Noi, giovani dell'Europa, riconosciamo le difficoltà e le importanti sfide che siamo chiamati ad affrontare: la mancanza di sicurezza e di giustizia sociale, in particolare legata all'occupazione e l'istruzione, la casa, i cambiamenti climatici. La globalizzazione e i suoi effetti sull'economia, i diritti sociali e l'ambiente offrono nuove opportunità e pongono serie sfide, specialmente per i giovani e le generazioni future. Non possiamo inoltre dimenticare che nell'Europa di oggi la povertà è ancora un dato reale.

Insieme siamo giunti a formulare risposte e proposte che l'Unione Europea necessita di realizzare. Il livello europeo è cruciale per affrontare con efficacia questi temi con la piena partecipazione dei suoi cittadini. Desideriamo un'Unione Europea che promuova i valori democratici e i Diritti Umani; che promuova la sostenibilità e preservi il nostro ambiente per le generazioni future; che promuova il successo economico e la responsabilità sociale per tutti i cittadini, in particolare quelli in maggior difficoltà. Per fare tutto questo occorre che l'Unione Europea sia capace di adattare le sue strutture e le sue procedure a queste nuove realtà.

Come giovani, cittadini europei di oggi e di domani, ci dichiariamo pronti ad assumere la nostra parte di responsabilità e chiediamo ai leader europei, riuniti a Berlino, di unirsi ai nostri sforzi sottoscrivendo le seguenti raccomandazioni:

Il futuro del Trattato Costituzionale

Noi, giovani europei, sosteniamo con forza un Trattato Costituzionale Europeo che comprenda la Parte I, II e IV dell'attuale Trattato Costituzionale. Riteniamo fondamentale una riforma dell'Unione Europea allargata affinché possa essere in grado di cogliere le sfide di oggi e le opportunità di domani. Il documento con tali revisioni dovrebbe essere ratificato il prima possibile. L'Unione Europea necessita di un sistema più democratico e di processi decisionali più aperti, nonché una migliore comunicazione, al fine di rendere partecipi tutti i cittadini delle decisioni adottate. Chiediamo una riforma urgente delle istituzioni europee in cui il Parlamento europeo possa co-decidere in tutti i settori della politica ed abbia il diritto di avviare il processo legislativo; in cui la Commissione Europea abbia reale potere esecutivo e debba rendere conto al Consiglio e il Parlamento del suo operato. Tale riforma richiede una Costituzione reale legittima che può solamente essere ottenuta attraverso processi trasparenti e partecipativi, quali l'elezione di un'Assemblea Costituzionale che istituisca una Convenzione democratica e un referendum che coinvolga tutta l'Unione Europea.

Sviluppo Sostenibile

Chiediamo che l'Unione Europea assuma un ruolo chiave a livello internazionale al fine di creare una migliore strategia comune di sviluppo sostenibile, adempiendo ai suoi attuali impegni quali, il Protocollo di Kyoto e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, e allo stesso tempo ponendosi nuovi traguardi nei settori dell'industria, l'agricoltura e la riduzione della povertà. L'Unione Europea ha necessità di rafforzare le sue iniziative legate allo sviluppo sociale, in maniera tale da poter porre fine alla povertà estrema, garantire i Diritti Umani e soddisfare i bisogni umani fondamentali. L'ambiente attuale, con i suoi continui cambiamenti climatici, impone all'Unione Europea di adottare una politica energetica comune, basata sulla ricerca e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili. È necessario che l'Unione Europea presenti una strategia di sviluppo del trasporto pubblico che tenga in considerazione la riduzione delle emissioni di CO₂, attraverso una diminuzione dell'utilizzo del trasporto privato e dei voli intercontinentali e un sostegno di mezzi alternativi quali il treno e i veicoli ad emissione zero. L'Unione Europea necessita inoltre di una strategia più efficace per quanto riguarda l'uguaglianza di genere, la lotta contro tutti i tipi di discriminazione e la tutela ambientale, obiettivi che possono essere raggiunti attraverso campagne di informazione e di sensibilizzazione. Lo sviluppo sostenibile rappresenta un tema chiave per il futuro dell'Europa. Nelle negoziazioni a livello internazionale e con i paesi vicini, l'Unione Europea dovrebbe tenere fede alle politiche sopra menzionate.

I Giovani e l'Istruzione nell'Unione Europea

Accesso all'istruzione

Gli Stati membri devono finalmente assumersi le loro responsabilità e garantire a ciascuno l'accesso ad ogni forma di istruzione a prescindere dalla condizione economica, sociale e culturale. Si tratta di un nostro diritto umano fondamentale. L'Unione Europea deve premere per la creazione e la realizzazione dei Piani di Azione Nazionali circa l'accessibilità all'istruzione nel quadro dei processi e le strategie esistenti in materia di istruzione.

Istruzione non-formale

L'istruzione non-formale è di enorme importanza per le società nell'Unione Europea. Deve essere riconosciuta dalle istituzioni nei curricula e dalla società in generale come complementare all'istruzione formale. L'Unione Europea deve garantire maggiori finanziamenti per il sostegno delle organizzazioni della società civile, riconosciute come erogatori principali di istruzione non-formale e promotori della partecipazione civile, i diritti umani e la democrazia.

L'Europa nell'istruzione

La consapevolezza e la comprensione europea deve essere garantita dall'inclusione della storia europea e delle tematiche europee nei curricula formali a livello nazionale, compresa l'educazione ai diritti umani, l'apprendimento interculturale e la cittadinanza attiva.

Il ruolo dell'Unione Europea nel mondo globalizzato

L'Unione Europea deve avere un ruolo di maggiore rilievo sulla scena globale per diffondere prosperità e promuovere i valori della pace, la sicurezza, la solidarietà e l'uguaglianza, nonché i principi dei Diritti Umani. È di cruciale importanza che l'Europa parli ad una voce ed abbia pertanto una Politica Estera e di Sicurezza Comune forte.

L'aiuto allo sviluppo è essenziale per il successo a lungo termine e la sostenibilità di una Politica Europea Estera e di Sicurezza Comune. L'aiuto deve focalizzarsi in particolare su: sviluppo sostenibile, promozione dei Diritti Umani, accesso alle cure essenziali e al commercio equo per l'eliminazione della povertà. L'Unione Europea deve rafforzare e sostenere i paesi in via di sviluppo ed applicare esenzioni dai dazi e tariffe ridotte in tutti gli accordi, compresi gli Accordi di Associazione. Questa strategia sarà di aiuto anche nell'affrontare alla radice le cause del fenomeno migratorio.

I giovani e le organizzazioni giovanili possono contribuire largamente a raggiungere questi obiettivi e devono essere coinvolte nello sviluppo e nella realizzazione della politica estera

dell'Unione Europea come partner e portatori di interesse.

Il Modello Sociale ed Economico dell'Unione Europea

La nostra visione del modello sociale ed economico si basa sull'affermazione dei diritti sociali fondamentali nel quadro di un contesto economico competitivo, per una maggiore giustizia sociale che promuova le pari opportunità e lotti contro tutte le forme di discriminazione. Questo sistema potrà essere raggiunto solamente attraverso lo sviluppo di alti livelli di tutela sociale, misure di ri-distribuzione della ricchezza, regolamentazione sociale e occupazionale unita alla responsabilità pubblica per l'impiego e l'uguaglianza tra i lavori, nonché la fornitura di servizi di interesse generale. Per implementare tutto questo è necessario un rapporto di fiducia tra i giovani e le istituzioni pubbliche. In tal senso, riteniamo fondamentale l'attuazione del Patto Europeo dei Giovani, che comprenda lavori dignitosi e di qualità per tutti i giovani in Europa e l'eliminazione della precarietà nelle condizioni di lavoro. È di primaria importanza inoltre garantire una casa indipendente a tutti i giovani, insieme alla lotta coerente contro l'esclusione sociale, attraverso una strategia per il reddito minimo e tenendo in considerazione i singoli contesti nazionali. È una priorità lavorare verso il pieno rispetto della libertà di movimento all'interno dei confini dell'Unione Europea permettendo a tutti i giovani di partecipare ai programmi di scambio in Europa e favorendo l'abolizione degli ostacoli alla mobilità. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, i partner sociali e le organizzazioni della società civile, in particolare le organizzazioni giovanili, devono essere attivamente coinvolte nel processo decisionale legato a temi quali: la gestione del cambiamento demografico, il dibattito sulla "flexicurity", la riforma del sistema pensionistico e lo sviluppo delle politiche europee per l'immigrazione e l'integrazione.

Democrazia e Società Civile in Europa

I portatori di interessi a tutti i livelli, i governi e le istituzioni dell'Unione Europea devono includere le organizzazioni giovanili e i giovani provenienti da contesti diversi nei processi decisionali che riguardano la gioventù. È necessario che l'Unione Europea sia il più possibile trasparente al fine di accrescere la fiducia nelle sue istituzioni da parte dei cittadini. Le autorità pubbliche devono riconoscere ed utilizzare le potenzialità delle organizzazioni giovanili e le modalità alternative di partecipazione, che possono svolgere la funzione di scuole di democrazia e cittadinanza attiva. Le organizzazioni non governative colmano il divario esistente tra la programmazione delle politiche e la loro effettiva implementazione. Il sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile è importante per permettere loro di operare efficacemente e creare spazi per il dialogo accessibili ai giovani. L'esigenza è di una strategia di informazione mirata specificamente ai giovani, compresa la comunicazione e il feedback "tra pari" a tutti i livelli. Gli Stati membri devono inserire la dimensione europea in tutti i dibattiti politici a livello nazionale, regionale e locale. Un buon mezzo per incrementare la partecipazione giovanile è di abbassare il voto all'età di 16 anni. L'eliminazione degli ostacoli alla mobilità, in particolare gli ostacoli di visto, è cruciale per il rafforzamento della società civile anche al di fuori dei confini Unione Europea.

Ascoltate ciò che abbiamo da dirvi, chiedeteci di cosa abbiamo bisogno e poi agite!

Le consultazioni nazionali dello Youth Summit sono state realizzate con il supporto di:



Commissione Europea
Rappresentanza Italiana



PCM - Politiche Giovanili
e Attività Sportive



Ministero della
Solidarietà Sociale



Forum Nazionale
dei Giovani



Rete nazionale italiana
Eurodesk

con il contributo di Enti Locali e Organizzazioni Giovanili, oltre 60 volontari ed hanno coinvolto circa 500 giovani provenienti da tutte le regioni italiane

www.youthsummit.it